Titolo del progetto: ARTE RI-GENERATA

Finalità e obiettivi del progetto:

Attraverso un progetto mirato si intende lavorare approfonditamente sulle iconografie della cultura occidentale che hanno offerto stereotipi di genere e spesso raffigurato violenze più o meno esplicite nei confronti del genere femminile. Il fulcro della progettazione è la realizzazione di laboratori educativi-didattici per gli studenti, volti a instillare maggiore consapevolezza e ad abbattere le barriere che nei secoli si sono innalzate nella società in relazione alla parità di genere.

ORDINE DI SCUOLA

Scuola Secondaria

Classe: PRIMA E SECONDA

Numero di alunni coinvolti: 37

Anno scolastico di realizzazione: 2024/2025

Competenze europee che si intendevano sviluppare con il progetto:

- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Discipline coinvolte: italiano e arte

Periodo di svolgimento e durata: 30/01/2025, n. 2 ore per ciascuna classe.

Gestione dello spazio aula o di altri spazi utilizzati: le aule scolastiche.

Eventuale collaborazione con soggetti esterni la scuola: operatrici della Fondazione dei Musei Senesi

Metodologia e strumenti utilizzati: prima lettura e riflessione sulle opere d'arte della tradizione. Stimolazione a "riscrittura" delle stesse, entro un superamento dello stereotipo di genere, e creazione di nuove opere d'arte su cartoncini con utilizzo di pennarelli.

Descrizione dell'esperienza:

le operatrici hanno illustrato i reali significati di alcune opere d'arte famosissime, notando come in realtà siano illustrazioni di una differente collocazione sociale e relazionale della donna rispetto all'uomo. Gli alunni hanno "rigenerato" nuove opere d'arte, offrendo una nuova interpretazione del femminile e del rapporto uomo-donna.

Modalità di verifica dell'efficacia del progetto:

costante vigilanza degli esperti esterni e del corpo docente, in forma di orientatore e di guida.

Riflessione sull'esperienza

Il progetto ha avuto un riscontro assolutamente positivo. Gli alunni hanno potuto "pensare" le opere d'arte famose in tutto il mondo in maniera "diversa", cercando una nuova posizione, forma, figura, strategia risolutiva per la donna, che, da soggetto-vittima, diventa soggetto-artefice del proprio destino.